

CLAMOROSO RALLY CON LE GRUPPO B, ANCHE IN ITALIA

GRACE

CLASSIC & SPORT CARS

€ 6,00 ITALY ONLY
Mensile Anno VIII - N. 3 Marzo 2010

PEUGEOT 104 GR. 2



GIANNI DEL ZOPPO

Il piedone e le bambine



TALBOT SAMBA GR. B



IL MISTERO DEL LAGO
Una Bugatti,
da Ascona a L.A.



MAURO FORGHIERI
I 75 anni di un
grande innovatore

Emozione spagnola

Scrivo all'indomani del Rally Rutas Cantabras manifestazione alla quale ho partecipato lo scorso dicembre assieme a Sandro Munari, Miki Biasion e Markku Alen, tre grandi piloti che, in epoche diverse, hanno scritto pagine memorabili della storia dei rally. Volevo raccontare e rendere partecipi i lettori di questa bella esperienza in terra di Spagna, dove da sempre gli sport motoristici, i rally in particolare, hanno un grande seguito di pubblico e di media. A dire la verità, avevo già partecipato a questo evento nel 2008, ma aveva piovuto quasi tutta la gara con grande disagio per spettatori e addetti ai lavori. Questa volta, invece, tutto è filato liscio e, l'abbraccio del pubblico, nei miei confronti e di quelli dei campioni è stato davvero travolgente. Ce ne siamo resi conto da subito. Sin dal giovedì, giorno delle verifiche. Ogni volta che si accendeva il motore di una delle nostre vetture anche solo per scaldarlo o fare delle regolazioni, come d'incanto, eravamo attorniti da decine di appassionati (...). Il rally, organizzato secondo la formula Regolarità Sport, Classica e All Stars, prevedeva due tappe più una prova spettacolo. La prima comprendeva sei prove speciali, la seconda undici. (...) Confesso, che mi sono parecchio emozionato e anche un po' intimorito nell'affrontare la prima prova speciale. A volte sembrava di essere tornato indietro nel tempo, agli Anni '80 quando le vetture di Gruppo B sfrecciavano in mezzo alla folla in una sorta di corrida spagnola, molto pericolosa ma di grande fascino e adrenalina. Questi sono da sempre i rally in Spagna. Poi, strada facendo vedendo l'entusiasmo della folla

al mio passaggio, ho cercato di andare un po' più piano, prediligendo lo spettacolo sui tornanti e sulle curve strette. A volte mi sono anche fermato per salutare il pubblico con la portiera aperta o la mano fuori dal finestrino mentre una folla incredibile mi riempiva di applausi. Ed io, per ricambiarli avevo solo un modo. Fare piroettare la vettura su se stessa facendo un sacco di fumo con le gomme e di rumore. La cosa si è ripetuta nella seconda tappa. Stesso copione, stessa quantità esagerata di pubblico e una marea di autografi che ho dovuto firmare per tutti. (...) La manifestazione si è chiusa la domenica con una prova spettacolo senza rilevamento di tempo nel Parco naturale de Carbaceno, il più grosso d'Europa, dove era stato allestito un percorso di circa 4 km da percorrere due volte. Il tempo, questa volta non è stato clemente ma, nonostante la pioggia battente, i numerosi spettatori non hanno mancato di applaudire i grandi numeri dei campioni (...). La ciliegina sulla torta è stata la premiazione. Scortati da alcune pattuglie della Poli-

zia Stradale abbiamo portato le macchine fino al Palazzo Reale della Magdalena a Santander allineandole tutte nello splendido piazzale e facendo la premiazione all'interno della ex residenza estiva del Re (...). Durante l'anno, partecipo a numerose manifestazioni lungo la penisola ma mi sento di dire, in tutta sincerità, che quella del Rally Rutas Cantabras è stata davvero la più incredibile. Le prove speciali, il calore del pubblico e la perfetta organizzazione mi hanno proiettato indietro nel tempo, quando i rally erano "veri rally". Mi sono davvero emozionato. (...).

BEPPE VOLTA

VOLTARACING@VOLTARACING.COM

Un diario "quasi" in diretta dalla penisola iberica quello di Beppe Volta (nella foto in azione al Rutas Cantabras). Ed un'ulteriore testimonianza, se mai ce ne fosse ancora bisogno, che i rally storici in tutta Europa stanno vivendo un periodo di forte espansione. Il tutto, ovviamente, osservando scrupolosamente le regole della sicurezza. Basta un attimo per rovinare il giocattolo...



Una Delta "doc"

Buongiorno, possiedo dal lontano 1991 una Delta 4WD targata TO 55064F avendo come primo intestatario Fiat Auto Spa. Immatricolata a novembre 1986 è una delle prime dieci scocche ufficiali. La ho trovata alle prove Pirelli in Francia al Col de Lente/Col de la Machine a metà dicembre '86, in vista del Montecarlo '87. Erano presenti tre Martini Racing Gruppo A per Biasion, Kankkunen e Saby e due Gruppo N Jolly Club Totip per Alex Fiorio e Vittorio Caneva. Di queste prove, alle quali assisteva il vostro Direttore, c'è un articolo su Tuttorally nr. 2 di febbraio 1987 pagine 16 e 17. La mia è quella che aveva Fiorio. Trasformata in 8V è passata poi in due diverse scuderie prima che la comprassi io da un ex navigatore ufficiale Fiat-Lancia nel 1991 in livrea, eseguita dalla Nitro, "Martini Racing Biasion-Siviero Montecarlo 89" come si trova tuttora. Penso che quest'auto

